

EPISODI DI LOTTA DI QUESTO BATTAGLIERO "MESE DELLA STAMPA,"

# La tenace malizia dei cittadini bolognesi ha sconvolto gli assurdi divieti del questore

**I balconi fioriti del villaggio INA di Borgo Panigale e i poliziotti - Invece di un solo comizio, 27 "serate di cellula," - Feste silenziose nelle quali si parla molto - Delegazioni popolari per protestare contro le illegalità**

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 23. — I balconi del villaggio INA di Borgo Panigale, alla periferia di Bologna, non avrebbero alcun diritto di entrare nella storia o quanto meno nella cronaca, se le loro casette di gerani non avessero offerto il terreno ad una singolare battaglia, un episodio fra i mille di questo battagliero Mese della stampa comunista.

Da vari anni, in occasione della festa dell'Unità, il gruppo di cellule del villaggio INA organizza un concorso tra i balconi fioriti, con premi ai più belli: alla gara partecipava praticamente tutta la popolazione e anche chi voleva conservarsi il diritto di avere un balcone bruciato o disadorno si godeva lo spettacolo, nella tranquilla certezza che nessuno, per questo, gli avrebbe levato il saluto.

La festa, quest'anno, doveva svolgersi su un certo terreno. La polizia lo trovò disadatto e ne consigliò un altro: esattamente quello che era stato trovato disadatto (e perciò era stato proibito), l'anno precedente. In un secondo tempo la festa fu cancellata dal calendario.

Proteste, delegazioni in caserma e in questura: il permesso per la festa venne rifiutato, ma con una limitazione, che riguardava appunto il concorso per il più bel balcone. La questura spiegò che la festa dell'Unità è una festa di parte e come tale non può interessare i balconi che sono invece avvertiti: se su cento balconi novantatré sono per il concorso e il centesimo no, quel centesimo non si faccia. Ma questo centesimo balconcino, nonostante c'era poi davvero? No, non c'era; però ci sarebbe potuto essere; la questura si riteneva in dovere di tutelare la sua libertà dai concorsi e perciò impediva agli altri novantatré di sfidarsi a colpi di vasi fioriti.

Il gruppo di cellule, invece di rovesciare dai balconi olio bollente sui questurini come forse il questore si aspettava, decise di rispondere allegrementemente. A tutte le famiglie che in precedenza erano state invitate a partecipare al concorso, fu mandato il programma della festa, ciclostilato su quattro fasciole. In una fasciole conteneva una letterina così concepita:

«Gentile famiglia, già da parecchi anni in occasione della festa dell'Unità veniva organizzato il concorso per il più bel balcone e questa simpatica tradizione incontrava il favore e l'adesione di tutta la zona. Quest'anno un provvedimento della Questura ci ha divieto di organizzare questa iniziativa gaia e piacevole. Pertanto e da ritenere non l'invito rivolto in precedenza per la sua gradita partecipazione al concorso. Confidiamo tuttavia nella sua presenza alla festa, e per merito di questa garbata presa per il bavaro alla quale la questura non reagiva più, la battaglia dei balconi è finita in una buona risata.

Le cellule del villaggio INA appartengono alla sezione «Giovanni», la quale tiene in questi giorni la sua festa maggiore. Ci sarà di nuovo a Borgo Panigale, dopo un lungo periodo di proibizioni un pubblico comizio. Ma non bisogna pensare che se i comizi erano proibiti i comunisti stavano zitti: in queste settimane di silenzio obbligatorio, la sezione infatti, ha organizzato invece di un solo comizio, 27 serate di cellula per il Mese della stampa, piccole feste di carattere familiare alle quali hanno partecipato complessivamente da 2500 a 3000 persone. E in ognuna delle 27 serate vi è stato un piccolo colloquio durante il quale si è parlato di tutti gli argomenti, a cominciare dal Medio Oriente, ed ascoltare vi erano anche i democristiani e le loro famiglie.

Per venire ad un quadro più generale, ricorderemo ora che la prima festa dell'Unità si è fatta fin dal mese di giugno. In luglio poi se ne sono fatte una settantina. In seguito tutte le feste furono vietate. Per questo le comizi e feste, ma vietati i comizi e di queste feste silenziose se ne sono fatte 176. Silenzio per modo di dire: intanto sia prima della festa che fra i partecipanti si distribuivano volantini in cui l'assurdità del divieto di parlare di politica nell'occasione

più adatta e nel momento più indicato, era illustrata, commentata come meritava: in tutta la considerazione che forse non tutti i cittadini sapevano che il comizio non ci sarebbe stato, e avrebbero potuto rimproverare gli organizzatori, all'ora non averli avvertiti, all'ora fissata per il comizio, un oratore annunciava al microfono che non ci sarebbero stati discorsi, ripeteva l'annuncio molte volte, spiegandone i motivi e impiegando in queste spiegazioni una buona ventina di minuti. Dopodiché invitava i presenti a trasferirsi per qualche momento nella vicina sede del Partito (se ce ne era una nelle vicinanze) dove il comizio si sarebbe fatto lo stesso.

Il questore, nel vietare i comizi aveva certamente messo in conto un certo numero di delegazioni popolari che si sarebbero recate in questura a protestare: ma nei fatti, nei suoi funzionari, si erano certo aspettati l'inesistente processione di delegazioni che da settimane sale le scale della questura, prima per protestare contro il divieto delle feste, poi contro il divieto dei comizi e adesso che i comizi sono stati consentiti, contro le altre limitazioni di diverso genere (per esempio sono state vietate le pesche di beneficenza); parlamentari, sindaci, donne, gruppi della provincia.

I funzionari addetti si vedono di fronte, due, tre volte in una settimana, lo stesso sindaco, a rappresentarci la loro stessa protesta, insistendo per avere soddisfazione. La pressione è continua e si deve ad essa se il divieto dei comizi è stato revocato.

A Cadriano, durante la festa dell'Unità, si è fatta una gara di pesca in un vecchio macero per la canapa che non si usa più; il macero appartiene ad un proprietario non comunista; direttore di gara è stato addirittura un democristiano.

A Ponticelli di Altedo, si è visto anche qualche socialista democratico lavorare per preparare la festa dell'Unità, il giornale che con il suo Partito non si è certo mai mostrato tenero.

A San Lazzaro di Savena, la festa dell'Unità si doveva fare il 26 luglio. Fu stampato in un opuscolo di 28 pagine (San Lazzaro non ha decimale abitato). Ventiquattro dell'opuscolo erano occupate dalla pubblicità pagata dagli esercenti del comune: a parte le cooperative, abbiamo contato il nome di 147 ditte, compresi i parrucchieri per signora e i distributori di benzina. Quasi tutti i programmi delle feste a Bologna città e in provincia, avevano numerose pagine di pubblicità a pagamento; ma il caso di San Lazzaro è esemplare, non solo perché due soli esercenti non hanno aderito, ma perché poi, gli stessi esercenti distribuivano i programmi fra i clienti e quando arrivò il divieto della festa, non mancarono le loro voci. La festa si è domata, domenica, insieme con un'altra cinquantina.

## Assollo il segretario della FGCI di Taranto per un manifesto sull'aggressione al M.O.

TARANTO, 23. — La magistratura ha fatto ancora una volta giustizia sui sospetti compiuti dalle autorità governative contro le libertà costituzionali. Il compagno Giovanni Spedicato, segretario provinciale della FGCI, denunciato dal prefetto di Taranto per un manifesto sulla situazione del Medio Oriente, è stato assolto dal nostro Tribunale perché i fatti attribuiti non costituiscono reato.

Il manifesto che porta all'incriminazione del compagno Spedicato riportava un appello ai giovani tarantini perché manifestassero in difesa della pace. La frase incriminata, che determinò la denuncia in base all'articolo 1556 del codice penale (pubblicazione di notizie false e tendenziose), era: «L'ora è grave». La sentenza assolutoria è stata pronunciata dal giudice istruttore.

DOPO IL COLPO DI FORZA DEI D.C. ALL'ASSEMBLEA SICILIANA

# Il bilancio della Regione all'esame della commissione

**Strozzi la discussione sulla richiesta procedura d'urgenza - La Loggia, isolato, ha respinto la proposta comunista per la elezione dell'assessore all'Agricoltura**

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 23. — All'Assemblea regionale siciliana, questa mattina, con una delle solite votazioni meccaniche, la procedura d'urgenza per l'esame del nuovo bilancio della Regione presentato da La Loggia e dal suo governo, sconfitti dal voto parlamentare del 2 agosto. Dopo di che i lavori sono stati sospesi e rinvii, alle ore 17 del 1. settembre.

La rapida votazione è avvenuta poco dopo le sei del mattino, a conclusione di una seduta faticosa protrattasi per ben dodici ore, durante la quale, senza tregua e senza un minuto di interruzione, si è discusso ed approvato il bilancio della Regione per l'anno 1958. Il bilancio, che dovrà vagliare e discutere il documento finanziario ed alla quale, per quanto, sono stati accordati otto giorni.

Occorre qui sottolineare che nella stessa giunta di bilancio un insormontabile ostacolo di coscienza esame del documento governativo sarà costituito innanzitutto dall'attuale mancanza di un assessore all'Agricoltura nel sedicente governo La Loggia.

Infatti, come si ricorderà, subito dopo il voto del 2 agosto con il quale l'Assemblea bocciava il bilancio, l'onorevole Milazzo in omaggio alla volontà del Parlamento, presentava irrevocabilmente le proprie dimissioni dalla

direzione dell'assessorato nel quale ha accettato successivamente di sottoscrivere il nuovo bilancio.

Sicché, ci si chiede, chi dovrà rispondere e in giunta o bilancio — nel futuro — davanti all'Assemblea, della rubrica finanziaria dell'agricoltura? E dire che proprio quando, quando la lunghezza della seduta stava per chiudersi, La Loggia, ricorrendo ad uno dei consueti colpi di forza che gli sono cari, ha fatto respingere la richiesta avanzata dal compagno Milazzo, che da qui al primo settembre il Parlamento torrebbe a rimproverare per procedere alla elezione dell'assessore all'Agricoltura. Una analogia richiesta, veniva anche fatta dal compagno Varvaro, il quale osservava che la presenza dell'assessore all'Agricoltura faciliterebbe l'esame del bilancio di quel ramo in sede di giunta del bilancio. Naturalmente, sui principi di un retto costume democratico, l'uomo di Fanfani ha preferito far prevalere le proprie considerazioni burocratiche. La Loggia, isolato e sventolato come è ormai, non ha voluto rischiare di andare incontro ad un'ennesima, gravissima sconfitta politica, costituita magari dalla mancata elezione dell'uomo (si parla del clericale Occhipinti) che vorrebbe proporre all'assessorato all'agricoltura al posto del dimissionario Milazzo.

## La CGIL protesta per i passaporti

L'Ufficio stampa della CGIL comunica:

Come ogni anno, anche quest'anno la CGIL aveva predisposto delle delegazioni di lavoratori e di organizzatori sindacali di ogni parte d'Italia, che dovevano recarsi all'estero su invito di sindacati stranieri.

Si tratta complessivamente di 120 lavoratori e sindacalisti italiani che sarebbero stati accolti nelle case di riposo e di cura dei sindacati dell'URSS, della Polonia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Bulgaria, dell'Albania e della Romania, per un periodo di 20-30 giorni.

Fin dai primi di luglio la CGIL aveva trasmesso al Ministero degli Interni l'elenco degli interessati perché fosse loro concessa l'estensione del passaporto per i sindacati, nelle diverse destinazioni, ma, nonostante i ripetuti solleciti e gli interventi diretti della Segreteria provinciale di Bologna, la richiesta di passaporto non ha ricevuto risposta dal Ministero degli Interni.

La CGIL ha deciso di avanzare, insieme con le organizzazioni sindacali aderenti, i parlamentari e i sindacati, una proposta di legge che possa privare il cittadino incensurato e senza carichi penali pendenti dalla CGIL, la libertà di uscire dal paese, in attesa che il governo e nel Parlamento perché essi anche con l'assistenza di un giudice di pace, possano ottenere il diritto del cittadino italiano, e impedendo anche ai loro interessi di poter

## Martedì dell'Attivo dei ferrovieri romani

Martedì 26 agosto, alle ore 15 presso la Sede del sindacato, Via Machiavelli, 70, verrà tenuto il riunione dell'Attivo sindacale dell'ATAC. Il presidente STEFFER e della Roma-Nord (ATAC) esaminerà la situazione venutasi a determinare a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro, e per il ritardo nella definizione della richiesta in merito alla concessione di una anticipazione sulla indagine svolta dal personale scioperato della ATAC.

La CGIL ha deciso di avanzare, insieme con le organizzazioni sindacali aderenti, i parlamentari e i sindacati, una proposta di legge che possa privare il cittadino incensurato e senza carichi penali pendenti dalla CGIL, la libertà di uscire dal paese, in attesa che il governo e nel Parlamento perché essi anche con l'assistenza di un giudice di pace, possano ottenere il diritto del cittadino italiano, e impedendo anche ai loro interessi di poter

## MORTALE SCIAGURA A UN PASSAGGIO A LIVELLO

Un mortale sciagura è avvenuta a un passaggio a livello della linea Foggia-Bari. Un Fiat 500 appartenente alla Foggia, con a bordo due persone, ha abbattuto una sbarra del passaggio a livello chiuso per l'arrivo del direttissimo Milano-Lecce ed è andata a fermarsi, dopo una brusca frenata, al centro delle rotaie, proprio mentre sopraggiungeva, in pieno galoppo, il convoglio ferroviario.

L'ufficiera è stata letteralmente maciata, dopo essere stata trascinata per oltre un centinaio di metri, riducendosi in un ammasso informe di rottami. Difficilmente è risultata l'opera di riconoscimento dei cadaveri dei due uomini che si trovavano a bordo della macchina.

È stato un primo momento indifferenziato solo mo dei due corpi appartenenti a tale Vincenzo Damiano, agricoltore di Trinitapoli; il cadavere dell'altro uomo, Filippo Savani, di 36 anni, è stato identificato solo in serata.

Nessuna interruzione del traffico si è verificata sull'importante linea, ma solo il ritardo di circa un'ora del direttissimo Milano-Lecce.

Due 12enni fuggono perché innamorati

CHIERI, 23. — L'altra sera verso le 22, mentre un violento temporale si abbatteva sulla zona, il maresciallo dei carabinieri di Riva, presso Chieri, Salvatore Piva, e due altri, sorvegliavano nascosti sotto una pianta due bambini.

I due piccoli, accompagnati in caserma, venivano identificati per Battista E. e Claudio S. di 12 anni, scolari, entrambi residenti a Torino. Erano scappati di casa il giorno prima e dopo aver vagato per la città, stavano cercando rifugio nelle loro abitazioni allungando il temporale. L'aveva fermati e costretti a cercare riparo sotto un albero.

Alla domanda del maresciallo perché erano fuggiti, i due risposero senza esitazione: «Stavamo in attesa di un altro scappato». La bambinella, vergognandosi di avere solo 12 anni, diceva di averne 14 anni.

Nella notte i genitori dei due ragazzi hanno potuto rabbracciarli nella caserma dei carabinieri di Riva, presso Chieri.

## Il gioiello della donna



# Weiber

**Machina per cucire, ricamare, raccomandare**  
**GARANZIA ANNI 25**  
**Attraverso gli Spacci Cooperativi la Weiber**  
 passa dalla produzione al consumo facendo notevolmente risparmiare ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo del Popolo, attraverso i Consorzi delle Province di: Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno.

Dieta M. FARELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

## Due aerei fatti rientrare a Ciampino per una misteriosa telefonata da Nizza

**La compagnia era stata «avvisata» che su uno dei velivoli si trovava un ordigno esplosivo - La perquisizione non ha dato nessun frutto - I passeggeri non sono voluti ripartire**

Un incidente che senz'altro possiamo definire senza prevaricare per la nostra città, e rammentando, anch'esso quadrimotore, il quale copriva la linea 66, era diretto ad Istanbul per poi proseguire per Beirut, Amman, Bagdad e Teheran. Una volta arrivati gli ingegneri turco-americani defluiscono a Mile e una notte.

Il secondo aereo era affidato al capitano Chapman.

Non appena ricevuto l'ordine di rientro, i due mastodonti dell'aria si sono affrettati a volgere al primo di un varco verso Ciampino. Una volta arrivati essi venivano completamente isolati da un cordone di carabinieri i quali provvedevano ad un accurato controllo e dei baragli. Controllo che naturalmente non aveva alcun esito. Dunque, naturalmente, perché mentre i fattori dell'ordine si affrettavano così a salvaguardare la vita dei passeggeri e la mole dei loro bagagli, la compagnia americana, trattata dal quadrimotore, impiegato sulla linea 155, partito alle ore 16.30 da Ciampino, Essera al comando del capitano

Holman e doveva coprire il percorso Nizza, Barcellona, Lisbona, New York. L'aereo, anch'esso quadrimotore, il quale copriva la linea 66, era diretto ad Istanbul per poi proseguire per Beirut, Amman, Bagdad e Teheran. Una volta arrivati gli ingegneri turco-americani defluiscono a Mile e una notte.

Il secondo aereo era affidato al capitano Chapman.

Non appena ricevuto l'ordine di rientro, i due mastodonti dell'aria si sono affrettati a volgere al primo di un varco verso Ciampino. Una volta arrivati essi venivano completamente isolati da un cordone di carabinieri i quali provvedevano ad un accurato controllo e dei baragli. Controllo che naturalmente non aveva alcun esito. Dunque, naturalmente, perché mentre i fattori dell'ordine si affrettavano così a salvaguardare la vita dei passeggeri e la mole dei loro bagagli, la compagnia americana, trattata dal quadrimotore, impiegato sulla linea 155, partito alle ore 16.30 da Ciampino, Essera al comando del capitano

## Restaurati a Firenze gli affreschi di Giotto

FIRENZE, 23. — Gli affreschi di Giotto della cappella di Santa Croce, nella basilica di Santa Croce, sono stati restaurati. Il primo barista cui la sovrintendenza ai monumenti ha concesso di vederli è stato Adlai Stevenson.

Gli affreschi furono dipinti da Giotto nel 1317 e restaurati nell'Ottocento da Gaetano Bianchi, il quale, però, a detta dei tecnici, addebi, studiosi, avrebbe aggiunto particolari per proprio conto ed avrebbe mutato alcune linee essenziali degli affreschi, che oggi sono stati riportati alle loro originali.

## Assegnati i Premi Riccione

RICCIONE, 23. — I premi Riccione per il mondo dello spettacolo, indetti dalla azienda soggiorno Riccione, sono stati assegnati a Renato Altan, per arretramenti d'arte, a Franca Bettoia, quale migliore attrice italiana in riferimento alla sua interpretazione

## UN AGRICOLTORE FREDDATO IN PROVINCIA DI PALERMO

# Ancora un delitto a colpi di "lupara,,

PALERMO, 23. — L'agricoltore Giovanni Lanza, di 46 anni, da Collesano, è stato ucciso questa sera a colpi di lupara alla periferia del paese.

Mentre stava rineascendo i malfattori lo hanno affrontato, sparandogli a bruciapelo al petto. Trasportato all'ospedale di Palermo, il Lanza è deceduto poco prima del suo trasporto in sala operatoria.

Sono in corso attive indagini per far luce sul grave fatto di sangue, che giunge proprio mentre polizia e carabinieri sono impegnati in una serie di rastrellamenti

## Encomio dell'on. Angelini ai ferrovieri

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha rivolto a tutti i ferrovieri il suo encomio per la efficace organizzazione e l'effettiva attuazione dei trasporti ferroviari nel corrente anno, specialmente nel periodo di ferragosto, e ringraziato per la affluenza di viaggiatori superiori ad ogni previsioni.

«Indubbiamente», ha sottolineato il ministro, «il risultato del segno dell'alto grado di efficienza raggiunto dalla massa ma azienda di S.P.A. ma concludo come sono che per la perfezione dei nostri servizi e dei meccanismi, l'elemento umano resta essenziale per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, desidero dire in particolare dei disoccupati contribuito, arretrato di dedizione al servizio e dell'alto spirito di sacrificio dimostrato ancora in questa occasione. Il personale di S.P.A. ha fatto un ottimo lavoro di mesi in questi giorni, e i nostri collaboratori, che sono in numero di 11.000, hanno dato un contributo di lavoro che è sempre più grande e sempre più grande».

Si è sentì così a tutti i

## Diminuiti i disoccupati per i lavori stagionali

Gli scioperi, nelle feste degli enti di collocamento alla fine del mese di giugno 1958, complessivamente, del 30 per cento. Il numero di disoccupati per il primo semestre è stato di 1.633.573 con una diminuzione rispetto al mese precedente di 67.230 unità, pari al 3,95 per cento, di cui 43.292 (4,09 per cento) tra gli appartenenti alla prima classe (disoccupati) già occupati 18.933 (0,34 per cento) e 24.359 (2,75 per cento) tra gli appartenenti alla seconda e alla terza classe. Il numero di disoccupati per il primo semestre è stato di 1.633.573 con una diminuzione rispetto al mese precedente di 67.230 unità, pari al 3,95 per cento, di cui 43.292 (4,09 per cento) tra gli appartenenti alla prima classe (disoccupati) già occupati 18.933 (0,34 per cento) e 24.359 (2,75 per cento) tra gli appartenenti alla seconda e alla terza classe.

**CORSO DI ELETTROAUTO PER CORRISPONDENZA**  
 (automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

**CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE PER CORRISPONDENZA**  
 (per abitazioni private e telefonia interna).

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio. Scriveteci, inviando il vostro indirizzo. Riceverete gratis il bollettino EE con esempio delle lezioni e con tutte le spiegazioni.

**POCHE E MINIME RATE**  
**Scuola-Laboratorio di Radiotecnica**  
 SEZIONE ELETTROMECCANICA - Piazzale Libia, 5-U - MILANO

